

ALLEGATO A - BANDO 2020

L.R. n. 11/2009 - Bando per progetti annuali (2020) di Teatro Amatoriale

Allegati:

AT1 (MODULISTICA) comprendente:

- domanda di concessione contributo e liquidazione acconto (comprendente: domanda, descrizione progetto ai fini della valutazione, bilancio preventivo di progetto)
- domanda di saldo e rendicontazione (comprendente: domanda, relazione finale con eventuali variazioni, bilancio consuntivo di progetto, elenco giustificativi di spesa per l'intero costo di progetto);

AT2 (DICHIARAZIONE REQUISITI DI LEGGE) da allegare alla domanda di concessione

AT3 (SCHEDE SINTETICA) da allegare alla domanda di concessione

Riferimenti normativi

L.R. n. 11/2009 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

DGR 667 del 03.06.2020 – Approvazione del Documento di programmazione Cultura 2020

Scheda n. 8.6 Contributi a progetti di teatro amatoriale

Obiettivi

La legge regionale n. 11/2009 art. 7, comma 2, lett. a, punto 4bis, riconosce la funzione di valorizzazione dei piccoli teatri tramite le attività di teatro amatoriale e stabilisce che il programma operativo annuale contenga il riparto delle risorse da destinarsi a tale misura.

Il Piano triennale della Cultura 2017/2019, vigente (Delib.ne Amm.va n. 50 del 14.03.17 sez. 2.3, scheda 18) precisa che "Particolarmente diffuso è il teatro amatoriale che riveste un ruolo fondamentale ai fini dell'utilizzo dei piccoli teatri presenti nella nostra regione, la cui importanza è riconosciuta dalla stessa L.R. n. 11/2009 (art. 7) che prevede uno specifico sostegno per questo settore. In sede di programmazione annuale saranno stabiliti i criteri e le modalità per il sostegno a questo ambito".

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Nel 2020 si emana il presente bando con le due graduatorie, a sostegno di progetti (2020) secondo due linee di intervento, con due distinte graduatorie:

1) Progetti delle reti del teatro amatoriale, rappresentate da associazioni regionali che aggregano compagnie amatoriali ed associazioni minori del territorio, e che, a loro volta, aderiscono ad organismi nazionali di settore € 45.000,00

2) Progetti di Festival nazionali di teatro amatoriale, attuati in regione, da associazioni di teatro amatoriale € 45.000,00

Una quota pari ad almeno euro 30.000 delle risorse è destinata prioritariamente al finanziamento dell'attività di messa in sicurezza e sanificazione delle sale teatrali in possesso delle compagnie amatoriali nonché al sostegno alle spese fisse.

Le risorse non assegnate in una delle due graduatorie sono utilizzabili nell'altra. L'eventuale scorrimento delle graduatorie è subordinato alla attivazione di risorse aggiuntive.

Risorse finanziarie

capitolo 2050210124 CONTRIBUTI PER IL TEATRO AMATORIALE - TRASFERIM. CORRENTI A ISTITUZ. SOCIALI PRIVATE - FONDI REGIONALI - CNI/2017 2020 € 40.000,00

capitolo 2050210095 CONTRIBUTI PER I PROGETTI LOCALI IN MATERIA DI SPETTACOLO - LR n.11/2009 - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private 2020 € 50.000,00

Totale € 90.000,00

Definizioni:

Progetti delle reti di teatro amatoriale: attività proposte da associazioni regionali aderenti a organismi nazionali di settore e aggreganti compagnie amatoriali e associazioni minori del territorio, che sostengono gli spettacoli delle compagnie amatoriali affiliate mediante rimborsi alle compagnie o sostegno diretto delle spese vive documentate dalle stesse compagnie; assicurano la valorizzazione dei piccoli teatri del territorio regionale e l'animazione culturale e sociale dei territori, in particolare di quelli svantaggiati; investono porzioni significative del territorio regionale (operano in tutte e 5 le province).

Progetti di festival nazionali di teatro amatoriale attuati in regione: proposti da associazioni culturali operanti per statuto e con esperienza almeno quinquennale nel settore del teatro amatoriale; promuovono il confronto tra compagnie amatoriali di livello nazionale; documentano una esperienza consolidata nel settore, costituendo un punto di riferimento autorevole e affermato; contribuiscono alla vitalizzazione culturale del territorio e all'ampliamento del pubblico, anche mediante attività di educazione al teatro, rivolte in particolare alle scuole.

Il bilancio preventivo e consuntivo di progetto, da un minimo di euro 10.000,00 a un massimo di euro 50.000,00, è in pareggio compreso il contributo regionale e la quota di cofinanziamento garantita dal soggetto fino a un massimo del 40% del costo totale.

Le spese ammissibili devono essere sostenute nell'anno 2020 e riferirsi ad attività svolte nello stesso anno. I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti parametri:

- Qualità culturale e artistica del progetto
- Ampiezza del target e/o del territorio di riferimento e diffusione del progetto sul territorio
- Radicamento del progetto
- Dimensione finanziaria e sostenibilità di progetto
- Valorizzazione di luoghi di interesse storico-artistico.

Le istanze valutate e ammesse in graduatoria sulla base del punteggio acquisito verranno sostenute con un contributo secondo fasce di merito, entro il limite massimo del disavanzo di progetto ed entro il massimo del 60% rispetto alla spesa complessivamente preventivata, e successivamente rendicontata.

Contestualmente alla concessione del contributo sarà liquidato un acconto del 50%.

Il saldo sarà liquidato a seguito di rendicontazione.

Ai fini della rendicontazione dovrà essere garantita la piena tracciabilità dei pagamenti e non saranno ammessi i pagamenti in contanti.

Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal Mibact in materia di spettacolo in merito alle misure Covid-19.

Una quota pari ad almeno euro 30.000 delle risorse ivi previste è destinata prioritariamente al finanziamento dell'attività di messa in sicurezza e sanificazione delle sale teatrali in possesso delle compagnie amatoriali nonché al sostegno alle spese fisse.

Valutazione e modalità di concessione

Fasce di contributo:

Prima fascia	90-100	Fino a euro 20.000,00
Seconda fascia	70-89	Fino a euro 10.000,00
Terza fascia	50-69	Fino a euro 5.000,00

Criteri di valutazione Graduatoria 1)

	CRITERI	INDICATORI PROGETTI RETI	Punti (max)
A1	Qualità culturale e artistica del	Rilievo culturale degli spettacoli proposti	10

A2	progetto	Rilievo delle attività collaterali	10
B1	Ampiezza del target e/o del territorio di riferimento e diffusione del progetto sul territorio	N° complessivo comuni	5
B2		n° comuni sotto i 10.000 abitanti	5
B3		n° spettacoli (rappresentazioni) previsti	10
B4		Comuni in zone svantaggiate o poco servite	10
C1	Radicamento del progetto	N° compagnie affiliate partecipanti	5
C2		N° anni di costituzione dell'associazione da atto costitutivo	5
D1	Dimensione finanziaria e sostenibilità di progetto	Bilancio di progetto che preveda il concorso finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati sul costo totale di progetto, oltre al contributo regionale	10
D2		Percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	5
E1	Valorizzazione di luoghi di interesse storico-artistico	N° piccoli teatri	10
E2		N° giornate di utilizzo teatri previste	10
		N° altri beni e siti di valore storico-artistico oltre ai piccoli teatri (ELENCCARE, in caso di assenza di elenco il punteggio non verrà attribuito)	5
		TOTALE PUNTI	100

Criteri di valutazione Graduatoria 2

Criteri	Indicatori Festival	Punti (max.)
A)Qualità culturale e artistica del progetto	A1) Rilievo culturale degli spettacoli ospitati	10
	A2) Rilievo delle attività collaterali	10
B) Ampiezza del target e/o del territorio di riferimento e diffusione del progetto sul territorio	B1) n. compagnie ospitate	5
	B2) n. compagnie da fuori regione	5
	B3) n. spettacoli	10
	B4) Capacità di attrazione del pubblico da fuori regione e piano di promozione	10
C)Radicamento del progetto	C1) N° anni di edizione del festival	5
	C2) N° anni di costituzione dell'associazione da atto costitutivo (oltre i 5 anni)	5
D)Dimensione finanziaria e sostenibilità di progetto	D1) Bilancio di progetto che preveda il concorso finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati sul costo totale di progetto, oltre al contributo regionale	10
	D2) Percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	5
E) Valorizzazione di luoghi di	E1) N° sedi di spettacolo/attività	10
	E2) N° giornate di utilizzo teatri previste	10

interesse storico-artistico	E3) N° altri beni e siti di valore storico-artistico oltre ai piccoli teatri (ELENCCARE, in caso di assenza di elenco il punteggio non verrà attribuito)	5
		100

Per entrambe le graduatorie il punteggio minimo di accesso è di 50 punti.

Le domande devono pervenire, pena esclusione:

- esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo regione.marche.funzionebac@emarche.it,

- entro e non oltre la data di venerdì 10 luglio 2020.

Disposizioni generali e obblighi del beneficiario

1. Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato, salvo dove diversamente specificato.

Si precisa al riguardo che "Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)". In questo senso peraltro si esprimono le 'Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo', già approvate dalla Commissione tecnica interregionale beni e attività culturali.

2. Evidenza dei contributi – Obblighi in materia di comunicazione

- I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori.

Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari inseriscono il logo ufficiale della Regione Marche nei materiali promozionali prodotti, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, o indicando "Progetto sostenuto dalla Regione Marche – Assessorato Beni e attività Culturali", tranne qualora l'assegnazione del contributo sia comunicata dopo lo svolgimento dell'iniziativa svolta. Anche in questo caso si dovrà riportare sul proprio sito internet il sostegno della Regione Marche. Il logo è visibile in questo sito <http://www.regione.marche.it/> e può essere richiesto;

inseriranno il sostegno della Regione Marche nei comunicati stampa;

invisano i suddetti comunicati e i programmi agli indirizzi sotto elencati in modo tale da poter promuovere gli eventi anche attraverso i canali web e social della Regione Marche:

marta.paraventi@regione.marche.it

luisa.ferretti@regione.marche.it (sito eventi.turismo.marche.it)

cristina.gherlantini@regione.marche.it (social network Marche Cultura)

socialmediateammarche@gmail.com (Social Network Marche Tourism)

lorella.taus@regione.marche.it (sito web Marche Cultura);

invisano a fine progetto la rassegna stampa dell'evento.

trasmettono alla Regione Marche - P.F. Beni e Attività Culturali - una scelta del materiale promozionale prodotto (anche in formato digitale su chiavetta USB, DVD).

I beneficiari di cui all'art. 1 commi 125/128 della Legge n. 124/2017 e in particolare Associazioni, Onlus, Fondazioni, Imprese, che ricevono contributi pari o superiori a € 10.000,00, sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

3. Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi - I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
 - 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
 - 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo.
- In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

4. Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo - L'istanza di assegnazione del contributo va presentata - completa degli allegati - da tutte le tipologie di soggetti richiedenti alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, entro e non oltre il 10 luglio 2020 ed esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, PENA ESCLUSIONE, utilizzando gli appositi moduli disponibili sul sito internet della Regione e forniti con la pubblicazione del bando.

L'istanza di norma comprende:

- la descrizione sintetica del progetto, che può anche essere una parte di un progetto più complessivo e articolato (modulo di progetto);
- il cronoprogramma previsto;
- il bilancio preventivo di progetto composto da 'entrate' e 'uscite' (considerando già in fase di progettazione le sole spese tracciabili e rendicontabili);
- l'autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge.

Quote di cofinanziamento - Si precisa che il bilancio preventivo di progetto deve:

- essere a pareggio, nel rispetto delle soglie minime e massime di spesa indicate dal bando;
- considerare fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota propria e/o da entrate diverse prevista come cofinanziamento dall'ente beneficiario, che concorrano al pareggio programmato.

Si precisa che in merito alla misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi, ai sensi della L.R. n. 4/2010 art. 7 comma 2, art. 8 comma 2 lett. b) e del Piano triennale, andrà rimodulata per i singoli progetti e/o bandi sulla base delle esigenze derivanti dalle misure urgenti per il Covid-19, così come riportato nel parere n. 195/2020 della Commissione consiliare di approvazione del Programma.

Firma - L'istanza di assegnazione del contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con apposizione di firma digitale. In alternativa alla firma digitale l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione.pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione.pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Marca da bollo - L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità: - la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi

altro adempimento che ne richiede l'apposizione; - la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

5. Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo

L'istanza di contributo, dopo che è stata presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore competente. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della P.F. Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.

7. Modalità di rendicontazione - Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata e seguendo l'apposita modulistica preventivamente approvata e messa a disposizione, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga, presentando il rendiconto comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo.

La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate all'associazione e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente come progetti di rete.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso.

8. Descrizione sintetica del progetto - Il soggetto beneficiario di contributi è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

9. Revoca e riduzione del contributo - Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi: a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata; b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale; c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli; d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili; e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi: a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività

sostenuta dal contributo regionale; b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo; c) sono state sostenute spese significativamente inferiori rispetto al progetto presentato.

10. Controlli - I controlli possono essere articolati in: a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi; b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura; c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

11. Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Art. 26 e Art. 27 D.LGS. n. 33/2013)

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza 2020-2022 approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 27 gennaio 2020, integrato con Deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 3 febbraio 2020, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare si ricorda che: - il comma 3 dell'articolo 26 del D.LGS. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario;

- in relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art. 27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

Obblighi informativi erogazioni pubbliche - Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 - Art. 35 "Obblighi informativi erogazioni pubbliche"

La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma inoltre prevede che a partire dal 01/01/2020, in caso di inosservanza, siano applicabili delle sanzioni ai beneficiari che non ottemperano a tali obblighi per contributi a partire da € 10.000, 00.

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso pubblico, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima.

Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto.

Titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta regionale.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del della P.F. - Via Gentile da Fabriano, 9 – 40121 Ancona – Dott.ssa Simona Teoldi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che lo riguarda, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Procedura per trasformare file .PDF e file .DOC nel formato obbligatorio PDF/A (ai sensi dell'allegato 2 del DPCM 3 dicembre 2013)

Prima di inviare il modulo PDF o il file .DOC compilati è necessario trasformarli in formato PDF/A-1 come impone la normativa vigente per la conservazione a lungo termine della documentazione.

Questa procedura è assolutamente obbligatoria ai fini della validità dell'invio della modulistica e delle altre dichiarazioni relative alle procedure di domanda.

Procedura: Scarichiamo e salviamo il modulo che ci interessa sul desktop

Per i file .PDF:

- Dopo aver compilato il file PDF con i dati richiesti salvare utilizzando l'apposito comando Salva nel menu file.
- Sempre dal menu File selezionare il comando Stampa
- Nel campo Stampante selezionare la stampante PDF (che è una stampante virtuale). Può essere indicata in vari modi Adobe PDF, PDF Printer o in altri modi che tuttavia conterranno sempre la dicitura PDF che ne facilita il riconoscimento.
- Cliccare sul tasto Proprietà di fianco alla casella a discesa di scelta della stampante. Nella finestra che si apre in corrispondenza del primo campo a discesa impostazioni predefinite selezionare PDF/A-1 e confermare cliccando su OK.
- Cliccare sul tasto Stampa, nella finestra che si apre assegnare nome al file e cliccare su Stampa

Per i file .DOC:

- Dopo aver compilato il file .DOC con i dati richiesti
- Aprire Menu file - Salva con nome - Sfoglia
- Nella finestra che appare assegnare Nome file e nel campo a tendina Salva come selezionare PDF (.pdf).
- Effettuata questa scelta cliccare sul tasto Opzioni-- Opzioni PDF-- Mettere la spunta su Conforme ISO 19005-1 (PDF/A) - Confermare con OK -- Salva.
- Il file in formato PDF/A è pronto per essere inviato.

Nel file così generato i campi di immissione dei dati non sono più modificabili.

A questo punto il file in formato PDF/A-1 è pronto per essere inviato.